

**PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI
RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA
DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI
AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240
PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA "PIERO MARTINETTI" SETTORE
CONCORSUALE 11/A5 SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE SETTORE
SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-DEA/01 DISCIPLINE
DEMOETNOANTROPOLOGICHE
CODICE CONCORSO 4443**

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 2

DANIELE CANTINI

Laureato magistrale in Scienze della Cultura presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, ha conseguito presso il medesimo Ateneo il Dottorato di Ricerca in Scienze della Cultura e del Linguaggio in co-tutela con l'Università di Milano Bicocca (2006). È attualmente Senior Research & Academic Coordinator presso la Martin-Luther Universität di Halle-Wittenberg (Germania); in precedenza ha ottenuto importanti finanziamenti da differenti istituzioni (BMBF e Fondazione Cassa Risparmio di Modena) ed è stato ricercatore e professore a contratto presso Università tedesche, svizzere, libanesi ed egiziane. Ha fruito di una Borsa post-dottorale presso l'Università di Halle-Wittenberg (2011-2014). Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale da Professore associato per il settore concorsuale 11/A5 e per il settore concorsuale 10/N1. Ha svolto attività didattiche presso le Università di Modena e Reggio Emilia, Milano Bicocca e Halle. Ha all'attivo molteplici partecipazioni in qualità di relatore a convegni, seminari e lezioni principalmente in contesti internazionali. I principali campi di interesse del candidato sono i giovani e la formazione universitaria in Medio Oriente indagati attraverso indagini etnografiche non sempre opportunamente valorizzate. A queste tematiche ha dedicato la monografia *Youth and Education in the Middle East* (2016), curatele, articoli in riviste e capitoli di libri. L'impatto internazionale è ottimo; il curriculum, in fase di consolidamento, denota la figura di uno studioso molto promettente.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Daniele Cantini fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

PIETRO CINGOLANI

Laureato in Scienze della comunicazione presso l'Università di Torino, consegue il Dottorato di Ricerca in Scienze Antropologiche presso lo stesso Ateneo (2008). Tra il 2008 e il 2019 ha fruito, per un totale di 5 anni, di assegni di ricerca presso l'Università di Torino; ha usufruito inoltre di diverse borse e contratti di collaborazione per ricerche specifiche ed è stato coordinatore di gruppi di ricerca. L'attività scientifica, intensa e continuativa, si focalizza principalmente su tematiche connesse alle migrazioni. Al riguardo ha svolto ricerche etnografiche in Romania e in Italia. Su tali questioni ha dedicato una rilevante monografia, *Romeni di Italia* (2009), altri volumi scritti a più mani e contributi in riviste e in volumi. La produzione scientifica, non tutta di pari livello analitico, ha in certi casi un'ottima collocazione editoriale e una parziale apertura internazionale. Dal curriculum si desume una lunga e continuativa attività di didattica universitaria, svolta in diversi atenei italiani (principalmente presso le università di Torino e di Trento). Ha all'attivo molteplici partecipazioni in qualità di relatore a convegni, seminari e lezioni in Italia e all'estero. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A5.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Pietro Cingolani fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

GAIA COTTINO

Laureata in Discipline Etnoantropologiche presso l'Università di Roma "La Sapienza"; nello stesso Ateneo ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Etnologia ed Etnoantropologia nel 2011. Nel 2015 è stata visiting scholar a Tonga, dove ha per anni svolto rilevanti ricerche etnografiche, precedute da una ricerca sul campo alle Isole Hawaii. Ha da poco concluso un assegno di ricerca, finanziato dalla Fondazione Alsos, presso l'Università L'Orientale di Napoli (dove attualmente è cultrice della materia), grazie al quale è stato possibile aprire un ulteriore campo di ricerca in contesto alpino. I temi di ricerca indagati vertono principalmente sull'antropologia del corpo e sull'antropologia del cibo. Più recentemente, la candidata ha volto il suo interesse verso tematiche connesse all'antropologia delle migrazioni e dell'ambiente mostrando una ulteriore e apprezzabile ampiezza delle tematiche e dei campi indagati. La produzione scientifica consta di molteplici saggi in riviste e volumi e di una monografia, *Il peso del corpo: un'analisi antropologica dell'obesità a Tonga* (2013) basata su una rigorosa etnografia. Dal 2015 svolge continuamente attività didattica, prevalentemente presso sedi italiane di università statunitensi. Ha all'attivo molteplici partecipazioni in qualità di relatore a convegni, seminari e lezioni in Italia e all'estero. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A5.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è molto positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **includere** Gaia Cottino fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

LORENZO D'ANGELO

Laureato magistrale in Scienze Antropologiche ed Etnologiche presso l'Università di Milano Bicocca, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Antropologia della Contemporaneità (2011) presso il medesimo Ateneo. Attualmente è Post-doctoral Research Assistant presso l'Università di Reading (RU). In precedenza, è stato Assegnista e Borsista di Ricerca presso l'Università di Milano Bicocca. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale da Professore associato nel settore concorsuale 11/A5. È stato docente di "Antropologia Economica e dello Sviluppo" presso l'Università di Milano Bicocca e ha insegnato discipline antropologiche in Corsi di Perfezionamento del medesimo Ateneo. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari a livello nazionale e internazionale. La parte preponderante della produzione scientifica del candidato è dedicata all'etnografia dei minatori in Sierra Leone e alla elaborazione teorica e comparativa del tema (su questioni come il lavoro, l'ambiente, la memoria), aspetti ben valorizzati nella recente monografia (*Diamanti. Pratiche e stereotipi dell'estrazione mineraria in Sierra Leone*, 2019), in articoli in riviste e capitoli di libro. L'impatto internazionale è ottimo, cospicua la produzione complessiva.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è molto positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **includere** Lorenzo D'Angelo fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

FRANCESCO DELLA COSTA

Dal curriculum si evince che dopo la laurea in Theories and Practices of Anthropology presso l'Università "La Sapienza" di Roma, e un master in Ethno-Anthropological Disciplines presso lo stesso Ateneo, il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Anthropological Sciences and Cultural Change Analysis nel 2012 (Università "l'Orientale" di Napoli) e nel contempo in Anthropologie Sociale et Ethnologie (EHESS, Parigi). Successivamente ha svolto periodi di Research Fellow presso la Hebrew University of Jerusalem e presso la Ben Gurion University of the Negev. Attualmente è affiliato come Researcher al Zentrum für Israel Studien alla the Ludwig-Maximilians-Universität – München (Germany). Il candidato ha una recente, seppur limitata, esperienza di attività didattica presso differenti istituzioni (Technical University of Munich, European Summer University for Jewish Studies, Hebrew University of Jerusalem). Le sue ricerche vertono principalmente sull'antropologia della scrittura, con particolare riferimento alla scrittura

letteraria, sui rituali, e sull'antropologia del cibo. Presenta un'esperienza di indagine etnografica limitata al lavoro sul campo condotto fra i migranti Filippini in Israele. Tale direzione di ricerca pare promettente e necessita di concretizzarsi maggiormente nei suoi scritti. Ha all'attivo un discreto numero di partecipazioni in qualità di relatore a convegni, seminari e lezioni in Italia e all'estero. La produzione scientifica del candidato è focalizzata su temi connessi alla letteratura, al sacro, al rituale, e all'opera di Ernesto de Martino. Sono proprio gli scritti dedicati al noto studioso italiano a farsi apprezzare. Il candidato ha al suo attivo una monografia elaborata dalla tesi di laurea magistrale (*Nato nel paese della luna. Storia, memoria, antropologia nei "romanzi etnici" di Renzo Paris*, 2018) diversi articoli in rivista e capitoli di libro. La collocazione editoriale è ottima.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Francesco Della Costa fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

PAOLO GAIBAZZI

Dopo la laurea in Social Anthropology presso l'Università di Kent a Canterbury e master in Visual Anthropology a Oxford University, il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Umane (curriculum Antropologia della Contemporaneità) presso l'Università di Milano-Bicocca (2010). È stato ricercatore a tempo determinato a Berlino (ZMO–Leibniz-Zentrum Moderner Orient) dal 2012 al 2019; dal curriculum si evince che attualmente è ricercatore a tempo determinato presso l'Università di Bayreuth. Ha svolto attività didattica presso la Freie Universität di Berlino, l'Università Humboldt, l'Università della Lettonia e l'Università di Milano-Bicocca. Le sue ricerche vertono principalmente sull'antropologia socio-culturale dell'Africa Occidentale, e in particolare, sui fenomeni migratori e post-schiavitù, e presenta una buona esperienza di indagine etnografica. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A5. La produzione scientifica, avente una notevole apertura internazionale e una eccellente collocazione editoriale, si focalizza sull'esperienza post-schiavitù dei Soninke e su fenomeni migratori in Gambia e in Angola. Queste tematiche si ritrovano nella sua monografia *Bush Bound: Young men and rural permanence in migrant West Africa* (2015) e in numerosi saggi contenuti in volumi, curatele e riviste. Ha all'attivo molteplici partecipazioni in qualità di relatore a convegni, seminari e lezioni principalmente in contesti internazionali.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è molto positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **includere** Paolo Gaibazzi fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

ALESSANDRO JEDLOWSKI

Laureato magistrale in Discipline Etnoantropologiche presso l'Università di Roma "La Sapienza", ha concluso un Master in "Critical Media and Cultural Studies" presso la SOAS di Londra (2008), ha conseguito successivamente il titolo di Dottore di Ricerca in Africanistica presso l'Università di Napoli L'Orientale (2012). Ha usufruito di una borsa Marie Curie (post-doc) all'Università di Liegi dal 2013 al 2015 dove ha poi continuato a lavorare, per il triennio successivo, in qualità di Chargé de Recherche F.R.S.-FNRS. Dopo una collaborazione scientifica con l'Università di Bruxelles, è approdato come ricercatore post-dottorale al laboratorio del CNRS "Les Afriques dans le monde" di Sciences Po Bordeaux, Université Bordeaux-Montaigne. Ha maturato, in Italia e all'estero, una buona esperienza didattica a livello universitario e un'ottima esperienza nel coordinare progetti; si segnala, in ultimo, una consistente attività convegnistica principalmente in contesti internazionali. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A5. L'attività di ricerca si colloca all'intersezione fra antropologia visuale, africanistica e *media studies*. Attenta e originale risulta l'analisi sulla produzione cinematografica africana, anche in contesto diasporico e in connessione con i dibattiti post-coloniali e con quelli relativi al mondo dei media. Queste e altre tematiche, collocabili ai confini della disciplina etnoantropologica, si ritrovano nella monografia *Nollywood. L'industria video nigeriana e le sue diramazioni transnazionali* (2016) e in numerosi saggi apparsi in riviste e in volumi. In molti casi si apprezza la più che buona collocazione editoriale. Meno incisiva e determinante nel dar forma alla sua produzione scientifica risulta essere l'indagine empirica-etnografica.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Alessandro Jedlowski fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

VALENTINA LUSINI

Dopo la laurea in Filosofia con tesi in Antropologia Culturale (Università di Siena), un titolo DEA francese in Anthropologie sociale et historique de l'Europe (EHESS, Parigi), la candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Metodologie della Ricerca Etnoantropologica presso l'Università di Siena (2003). Ha ottenuto un assegno di ricerca quadriennale e una borsa di ricerca annuale presso l'Università di Siena. Ha una consolidata esperienza di didattica, avendo svolto numerosi corsi presso l'Università di Siena, l'Accademia Nazionale di Belle Arti di Firenze, e la Fondazione Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia. Le sue ricerche vertono principalmente sulla museografia, l'antropologia dell'arte e il patrimonio culturale. Ha presentato numerose relazioni in convegni e seminari, quasi esclusivamente in contesto nazionale. La candidata presenta diverse esperienze di indagine etnografica, per lo più di breve durata, e un periodo di campo più lungo a Rapolano Terme (SI). Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A5. La produzione scientifica della candidata, quasi esclusivamente in lingua italiana, è focalizzata in modo rigoroso sulle seguenti tematiche: antropologia dell'arte, patrimonio immateriale e museografia. Ha pubblicato curatele, numerosi saggi su riviste e libri e tre monografie fra le quali si segnala *Destinazione mondo. Forme e politiche dell'alterità nell'arte contemporanea* (2013). La produzione scientifica della candidata è cospicua e la collocazione editoriale è molto buona.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Valentina Lusini fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

RODOLFO MAGGIO

Ha ottenuto il Master (I) presso la London School of Economics e il Master (II) presso l'Università di Manchester rispettivamente in Antropologia e sviluppo e in Ricerca antropologica. Nel 2014 ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Antropologia presso l'Università di Manchester. Ha fruito di un assegno post-dottorale presso la Waseda University di Tokyo. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale da Professore associato nel settore concorsuale 11/A5. Ha partecipato a numerosi e qualificati convegni internazionali. La produzione scientifica del candidato è dedicata prevalentemente ai temi del Pentecostalismo, dei valori, della vita quotidiana e della creatività culturale in area oceaniana (in particolare tra i Kwara'ae a cui è dedicata la recente monografia, *I Kwara'ae di Honiara: migrazione e buona vita alle Isole Salomone*, 2019), oltre ad articoli in rivista e capitoli di libri. Più episodico l'interesse per i temi dello storytelling e della genitorialità. È inoltre autore di tre brevi monografie di taglio didattico-disseminativo. Si tratta di uno studioso brillante e promettente, il cui curriculum (per quanto riguarda la consistenza della produzione scientifica e l'attività didattica) risulta in via di consolidamento. L'impatto internazionale è ottimo.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Rodolfo Maggio fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

SELENIA MARABELLO

Laureata (V.O.) in Filosofia (con tesi antropologica) presso l'Università di Siena. Dopo aver conseguito due Master (Università di Catania, LSE di Londra) ha ottenuto, nel 2010, il Dottorato di Ricerca in Cooperazione Internazionale e Politiche per lo Sviluppo Sostenibile presso l'Università di Bologna; attualmente è assegnista di ricerca presso lo stesso Ateneo. Ha fruito in precedenza di assegni di ricerca presso le università di Bologna e di Bergamo. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale da Professore associato nel settore concorsuale 11/A5. A partire dal 2012 ha tenuto Corsi di discipline antropologiche presso diversi

Atenei italiani. Ha partecipato a numerosi e qualificati convegni a livello nazionale e internazionale. La produzione scientifica della candidata verte principalmente sulle migrazioni e ha comportato ricerche di campo in Ghana e in Italia. Tra i temi privilegiati vi sono il co-sviluppo, il genere, le questioni riproduttive, la malattia (AIDS e la recente pandemia). La produzione scientifica, di buon livello anche se non sempre del tutto originale rispetto ai quadri teorici, contempla una monografia (*Il paese sotto la pelle*, 2012), articoli in rivista e capitoli di libri. L'impatto internazionale delle pubblicazioni è buono, così come è apprezzabile l'attenzione verso il ruolo pubblico dell'antropologia.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Selenia Marabello fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

IRENE PEANO

Dopo la laurea in Archaeological and Anthropological Tripos alla University of Cambridge e il Master in Social Anthropological Research presso la stessa università, la candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso il Dipartimento di Antropologia Sociale dell'University of Cambridge (2010). È stata Affiliated post-doctoral researcher a Cambridge (2010-2011) e successivamente ha ottenuto assegni di ricerca presso l'Università di Bologna (dal 2012 al 2016). Attualmente ricopre il ruolo di post-doctoral researcher in un progetto ERC presso l'Institut de Ciências Sociais, Universidade de Lisboa (Portogallo). Ha svolto limitata attività didattica mentre ha partecipato a numerosi convegni a livello nazionale e internazionale. Le sue ricerche, principalmente condotte fra la Nigeria e l'Italia vertono su tematiche connesse alle migrazioni – soprattutto in relazione alla prostituzione e al lavoro agricolo – e su tematiche connesse alla logistica e al gender. Tali riflessioni prendono forma attraverso una buona esperienza di indagine etnografica inclusa in un percorso di studiosa promettente, ma ancora in fase di consolidamento. Il suo lavoro di ricerca si ritrova sedimentato in una cospicua seppure ancora parziale produzione scientifica, apprezzabile per apertura internazionale e composta da saggi apparsi in volumi, curatele e riviste.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Irene Peano fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

EDOARDO QUARETTA

Laureato magistrale in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Perugia ha in seguito ottenuto (2013) il Dottorato di Ricerca in Etnologia e Antropologia presso il medesimo Ateneo (in co-tutela con l'Université Libre de Bruxelles). Attualmente è Docente a contratto presso l'Università di Torino (dove insegna, dall'a.a. 2018-2019, "African History and Development") e presso l'Università di Milano. Ha fruito di un assegno di ricerca triennale presso l'Università della Calabria nell'ambito di un progetto PRIN. Ha conseguito l'abilitazione (*Qualification*) alle funzioni di Maître de Conférences (Francia) per il settore n. 20 "Anthropologie biologique, ethnologie, préhistoire" e ha partecipato a numerosi e qualificati convegni a livello nazionale e internazionale. La produzione scientifica del candidato verte su temi di antropologia dell'infanzia, dello sviluppo e delle missioni (in particolare la congregazione salesiana) con un focus africanistico. La questione dei bambini detti "stregoni" è sviluppata in diversi articoli in rivista, capitoli di libri e nella rilevante monografia *Enfances ambiguës. Anthropologie des enfants accusés de sorcellerie au Katanga (RDC)* del 2017 con un'attenzione all'antropologia delle istituzioni (lo Stato, la Provincia, le Chiese missionarie e alla loro influenza sulla società civile africana). Le ricerche di campo si sono svolte in prevalenza a Lubumbashi, Katanga (Repubblica Democratica del Congo). L'impatto internazionale delle pubblicazioni è ottimo. Si tratta di uno studioso molto promettente il cui curriculum è in via di consolidamento e rafforzamento.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Edoardo Quaretta fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.



MARIA SAPIGNOLI

Laureata magistrale in Antropologia culturale ed Etnologia presso l'Università di Bologna, ha ottenuto (2012) il Dottorato di Ricerca in Sociology presso l'Università di Essex (UK). Attualmente svolge il ruolo di Head (PI) of Max Planck Independent Research Group, dirigendo un gruppo di ricerca sui risvolti sociali delle politiche di controllo connesse all'uso dell'intelligenza artificiale. In precedenza, ha fruito di assegni di ricerca presso lo stesso Max Planck Institute (2013-2019). Oltre ad aver trascorso periodi di ricerca (Fellow in Residence) presso differenti atenei negli USA, in Canada e in UK, ha tenuto corsi universitari alla McGill University (Canada) e, a livello dottorale, presso l'Università Statale di Milano. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale da Professore associato nel settore concorsuale 11/A5. Ha una ampia e qualificata esperienza di partecipazione a convegni e seminari a livello internazionale. La produzione scientifica di Maria Sapignoli ha preso avvio da una ricerca di campo tra i San del Kalahari, e si è poi estesa a un'etnografia delle Istituzioni con cui questo gruppo indigeno si rapporta (lo Stato, l'Alta Corte del Botswana, le Nazioni Unite). Temi principali della sua ricerca sono i diritti indigeni e delle minoranze (e le reti internazionali in cui questi gruppi sono inseriti), la giustizia, le politiche istituzionali e più di recente l'uso dell'intelligenza artificiale nelle pratiche di controllo e di governo. I risultati delle sue ricerche si sono sedimentati nella rilevante monografia *Hunting Justice: Displacement, Law, and Activism in the Kalahari* (2018), in numerosi articoli in rivista, in capitoli di libri e in curatele. La produzione scientifica ha una eccellente collocazione editoriale e un notevole impatto a livello internazionale.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è molto positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **includere** Maria Sapignoli fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

CLAUDIO SOPRANZETTI

Dopo la laurea in antropologia presso l'Università di Roma "La Sapienza", ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Social Anthropology (Harvard University, 2013). Ha ottenuto diversi finanziamenti di ricerca all'estero, nonché una borsa di studio e post-doc presso All Souls (Oxford University). Attualmente ricopre il ruolo di Assistant Professor alla Central European University. Ha svolto attività didattica presso la Oxford University e la Central European University. Le sue ricerche vertono principalmente sull'antropologia urbana, sui movimenti sociali e sulla società thailandese; presenta una buona esperienza di indagine etnografica. Ha un'ampia esperienza di partecipazione a convegni e seminari in sedi internazionali. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A5. La produzione scientifica del candidato si focalizza soprattutto su temi di antropologia urbana (con particolare riferimento a Bangkok) e su questioni di economia politica connesse alla società thailandese. Il candidato ha al suo attivo una monografia, vincitrice del premio Margaret Mead (2019), *Owners of the Map: Motorcycle Taxi Drivers, Mobility, and Politics in Bangkok*, un graphic novel, e vari contributi su riviste e libri. La produzione scientifica, benché in fase di rafforzamento, si apprezza per l'apertura internazionale e per l'ottima collocazione editoriale. Si tratta di uno studioso molto brillante il cui curriculum è in via di consolidamento.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Claudio Sopranzetti fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

GIANFRANCO SPITILLI

Laureato in Lettere nel 2003 presso l'Università di Roma "La Sapienza" dove successivamente consegue il titolo di Dottore di Ricerca in "Etnoantropologia, Letterature e pratiche simboliche – mito e rito" (2007). Sempre presso lo stesso ateneo romano ha usufruito di un assegno di ricerca (2007-2008). Nel 2016 ha svolto un semestre presso EHESS di Parigi e solo più recentemente (dal 2018) ha maturato esperienza didattica a livello universitario (Università degli Studi di Teramo e Università Telematica «Leonardo Da Vinci»). Ha svolto attività di coordinamento e di ricerca nell'ambito di un buon numero di progetti di ricerca (alcuni connessi a reti internazionali) finanziati da enti pubblici e privati non sempre riconducibili ad ambito accademico o a istituzioni di pari livello. Ha all'attivo molteplici partecipazioni in qualità di relatore a convegni e seminari. I terreni di indagine demo-etno-antropologica sono il mondo rurale dell'Italia centro-

meridionale, la Romania e il Belgio. Le tematiche indagate vertono sulla religiosità popolare, il patrimonio immateriale, lo studio del rituale, il rapporto uomo-animale, la rilevanza etnografica della produzione scientifica di studiosi locali e l'immigrazione abruzzese in Belgio. Della sua produzione scientifica, per lo più in lingua italiana, si segnala il rigore metodologico; in essa, solo parzialmente il folklore e la storia locale vengono connessi a quadri teorici più ampi. La collocazione editoriale risulta buona. Con il volume *Il paese "di mezzo"*. *Storie di vita e fotografie famigliari a Intermesoli* (2007) vince il Premio "Costantino Nigra" nel 2009. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore associato per il settore concorsuale 11/A5. Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Gianfranco Spitilli fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

CRISTIANO TALLÈ

Laureato in Lettere presso l'Università di Roma "La Sapienza" dove ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Scienze Etnoantropologiche: Antropologia delle pratiche e pratiche dell'Antropologia" (2004). Successivamente ha ricoperto il ruolo di Rtd-A per 9 mesi presso l'Università di Torino (2012-2013) e più recentemente (2015-2019) ha usufruito di un assegno di ricerca all'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" dove attualmente è cultore della materia. Ha partecipato a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale e ha maturato esperienza didattica in ambito universitario in differenti atenei italiani. Ha partecipato a numerosi e qualificati convegni in Italia e all'estero. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A5. I suoi temi di ricerca riguardano l'antropologia linguistica, i sistemi educativi e l'antropologia ambientale, tutte tematiche indagate a partire da contesti etnografici dell'America centrale (Messico). La produzione scientifica (che consta di monografie, curatele e saggi pubblicati in volumi e riviste) si segnala per il rigore metodologico. La collocazione editoriale della stessa è buona con alcune aperture internazionali. Si apprezza la restituzione di una profonda esperienza etnografica e una preziosa conoscenza della lingua localmente parlata dalle comunità oggetto di studio, come testimonia l'ultima monografia pubblicata (bilingue spagnolo/nuave), *Tiül miiüt tiül mindek mixejchiiüts - En las tierras y en las lagunas de nuestros antepasados. Atlas de los nombres de lugares de los Ikoots de San Mateo del Mar (Oaxaca)*, (2019).

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è molto positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **includere** Cristiano Tallè fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

ALESSANDRO TESTA

Dopo la laurea in Storia presso l'Università di Roma "La Sapienza" e un master in Storia delle religioni presso lo stesso Ateneo, il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Antropologia all'Università di Messina (2013). Ha ottenuto posizioni post-doc presso l'Università di Vienna e la Charles University (Repubblica Ceca), nonché borse per ricerca presso l'University of Pardubice (Repubblica Ceca), la Czech Academy of Sciences, l'Università di Vienna, e la Comenius University (Slovacchia). Attualmente svolge ricerca presso la Charles University come PI nell'ambito di un progetto ERC CZ e Marie Curie/OP VVV research fellow. Dal 2012 ha svolto attività didattica all'estero, principalmente presso l'Università di Vienna, la Charles University, la Comenius University e l'University of Pardubice. Le ricerche del candidato vertono principalmente su patrimonio culturale, rituale, religione e storia delle tradizioni popolari. Presenta una buona esperienza di indagine etnografica, in una prospettiva comparativa tra il Molise, la Catalogna e la Repubblica Ceca. È stato relatore presso un numero consistente di convegni e seminari, soprattutto internazionali. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A5. La produzione scientifica del candidato si focalizza principalmente su questioni connesse a ritualità, religione, patrimonio culturale, mito e storia delle tradizioni popolari. Si è occupato in particolar modo del carnevale al quale ha dedicato una dettagliata monografia *Il carnevale dell'uomo-animale* (2014). Il candidato ha al suo attivo alcune monografie e curatele e numerosi contributi in riviste e libri. La produzione scientifica si apprezza sia per l'apertura internazionale sia per l'ottima collocazione editoriale. Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è molto positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **includere** Alessandro Testa fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

SABRINA TOSI CAMBINI

Dopo la Laurea in Sociologia presso l'Università di Urbino ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Metodologie della ricerca etnoantropologica" presso l'Università di Siena (2004). Successivamente ha ottenuto un contratto annuale di ricerca presso l'Università di Verona (2006) e ha fruito di assegni di ricerca presso l'Università di Verona e l'Università di Firenze (2009-2015). Contemporaneamente a questi incarichi, ha svolto, dal 2005 al 2014, attività di ricerca presso la Fondazione Michelucci. Possiede una prolungata esperienza didattica a livello universitario (docenze a contratto) e ha maturato una significativa e apprezzabile esperienza nella progettazione della ricerca in ambito sociale promuovendo opportuni usi pubblici della disciplina antropologica. Ha all'attivo molteplici partecipazioni in qualità di relatore a convegni, seminari e lezioni in Italia e all'estero. I suoi interessi sono riconducibili principalmente all'antropologia urbana, agli studi sulla marginalità, alla mobilità e allo ziganismo. A queste tematiche sono dedicate le due monografie: *Gente di Sentimento. Per un'antropologia delle persone che vivono in strada* (2004) e *La zingara rapitrice. Racconti, denunce, sentenze (1986-2007)* (2015) alle quali si aggiungono curatele e saggi pubblicati in volumi collettanei e riviste. La produzione scientifica, di non sempre rilevante impatto internazionale, ha una buona collocazione editoriale. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A5.

Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Sabrina Tosi Cambini fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

FRANCESCO VIETTI

Laureato magistrale in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Torino, ha in seguito ottenuto (2011) il Dottorato di Ricerca in "Migrazioni e processi interculturali" presso l'Università di Genova. È attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Milano Bicocca. In precedenza, ha avuto incarichi di ricercatore a contratto presso Fondazioni e Istituti di ricerca italiani e internazionali. A partire dall'a.a. 2014-2015 ha ricoperto ruoli di docenza a contratto di discipline demoetnoantropologiche presso le università di Torino e Milano Bicocca. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale da Professore associato nel settore concorsuale 11/A5. Ha partecipato a numerosi e qualificati convegni in Italia e all'estero. La produzione scientifica del candidato verte principalmente sui temi del turismo, della patrimonializzazione e delle migrazioni a cui sono dedicate monografie (*Il paese delle badanti*, 2010; *Hotel Albania*, 2012; *Etnografia delle migrazioni*, 2014), articoli in rivista e capitoli di libro. Le ricerche di campo sono state svolte principalmente a Torino, in Moldavia e in Albania. La produzione scientifica, che si apprezza per la capacità di promuovere l'impatto pubblico dell'antropologia, risulta non sempre pienamente approfondita a livello teorico.


Il giudizio complessivo su titoli, curriculum e produzione scientifica è positivo.

In base a valutazione comparativa con gli altri candidati, la Commissione delibera di **non includere** Francesco Vietti fra i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

7 gennaio 2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Stefano Allovio



Prof. Adriano Favole

Prof. Dorothy Louise Zinn